

Nazionale tra pasticci e promesse

Nonostante la figuraccia di Sofia l'Italia è colpita da improvviso benessere dopo il pari dell'Urss che riapre il discorso Europei. In vista della sfida-verità di ottobre restano troppe contraddizioni e il fantasma di Sacchi comincia a creare imbarazzi a Matarrese

Per grazia ricevuta

Vicini: «Il ct c'è e non c'è... siamo tutti deconcentrati»

MILANO Ci ha dormito sopra ha smaltito la rabbia che la sera prima gli fece dire «Questa squadra mi ha deluso del tutto è la prima volta in 53 partite» Azeglio Vicini riprende il suo self-control l'Ungheria gli ha naperto uno spiraglio per la Svezia «Ho letto i giornali, accetto le critiche. Però quasi tutti avevano scritto che era una gara inutile, che non faceva testo ora invece si tende a infierire su di noi per la sconfitta Vorrei più coerenza» Archivia Sofia con una considerazione «Non rimasto stupito perché mai era successo anche nelle giornate difficili di notare così poco spirito di reazione, ma penso ci sia un motivo Fin dal lunedì, ai raduni azzurri, ci sono domande sul campionato, non ci si concentra al massimo Poi anche questo città che c'è e non c'è» Dopo Bergomi e Ferri, Viali un altro azzurro espulso sorpreso dalla tivù in un atteggiamento poco edificante «Se è vero, tutto ciò è censurabile Speriamo non mi squalifichino Gianluca per Mosca, però» Alcuni giocatori hanno dichiarato «Che travaso di bile per qualcuno se adesso ci qualificiamo che ne pensa? Un atteggiamento che mi fa piacere e che dimostra l'attaccamento di questi ragazzi alla mia persona Li ho portati io in azzurro Però non penso proprio al dispiacere che potrei dare a qualcuno, penso solo alla nostra soddisfazione in caso di successo» C'è chi ha scritto «Nazionale inaffidabile» «Posso dire solo che da qualche mese non si lavora più in condizioni ideali E questo condiziona tutto Ma a Mosca, chissà» □FZ

L'appuntamento è adesso per il 12 ottobre, a Mosca una gara spareggio nel girone 3 fra Italia e Urss per accedere alla fase finale del campionato d'Europa Ma il pensiero va ancora alla più che deludente prova degli azzurri, terminata con una sconfitta senza attenuanti, sul campo di Sofia È una squadra finita, da buttare, o ancora dalle mille (nascoste) risorse? Si va a Mosca con questo dubbio

FRANCESCO ZUCCHINI

MILANO L'Urss perde colpi l'Italia del pallone torna a sperare alla fase finale degli Europei non siamo mai arrivati vincendo il girone (nel '68 e nel '80 eravamo qualificati d'ufficio come paese organizzatore), va a finire che ci riusciamo stavolta anche dopo tutto quello che è successo e sta succedendo Gli azzurri il loro colpo di fortuna l'hanno già ricevuto l'Ungheria che ci dà una mano pareggiando a Mosca, riesce perfino a far passare in secondo ordine la «vergogna» di Sofia, di cui i nostri fenomeni sono stati impareggiabili protagonisti Possibile che 16 uomini, valore complessivo stimato sui 200 miliardi, riescano a perdere e in quel modo con la Bulgaria? Possibile che riescano nell'im-

presa di rendere un fenomeno anche Nikolai Iliev ex difensore del Bologna scartato e disoccupato da oltre un anno? Si possibile tanto sfascio è stato ammirato in eurovisione facendo infunare anche Matarrese il quale nel labirinto Vicini Sacchi in cui si è perduto da vari mesi teme adesso di dover «congelare» l'uomo di Fusi-gnani per chissà quanti altro tempo ancora «Vogliamo andare in Svezia» ha ribadito ieri il presidente tanto per smentire chi sospetta il contrario - e perciò io dico «forza Italia» Ma spettacoli come quello di Sofia non devono ripetersi più ora questi giocatori sono in debito verso di noi e verso i nostri tifosi Sia chiaro che non si sta in maglia azzurra per abitudine o

grazia ricevuta L'impegno deve essere totale, sempre il Gran Capo sbravato ma a ben guardare le colpe maggiori sono sue avesse avvicinato Vicini subito dopo il Mondiale (motivi e n'erano in abbondanza) ci avrebbe guadagnato il suo (offuscato) prestigio e la causa azzurra al completo Discorso non nuovo che comunque non esclude l'estrema possibilità balenata ieri l'altro col sorprendente passo falso sovietico questa Italia ricollizzata dal bulgari può anche vincere a Mosca Perché è vero che da 15 mesi non esprime più un gioco, che si è imborghesita che gli ex ragazzini della famosa Under sono ricchi sfondati e in taluni casi ormai calciatori logori e dunque non più utilizzabili ai massimi livelli (Donadoni Francini De Napoli Matteoli), ma è anche vero che alcuni di loro sono in possesso di una grande classe che se sorretta da motivazioni può ancora risultare decisiva e vincente Non è un caso che l'attuale Nazionale cinque elementi su undici forniti dalla Samp si comporti nella bizzarra maniera dei campioni d'Italia l'«ItaliaSamp» proprio come la Sampdona in campionato, riesce a quanto pare ad esaltarsi solo quando in ballo c'è

qualcosa che conta Finora ha fallito tutti i grandi obiettivi ma proprio perché questo è l'ultimo a disposizione di un «ciclone» iniziato nel dopo-Bearzot è lecito attendersi una decorosa, estrema prova d'appello Alla luce di queste considerazioni appare chiaro come certe amichevoli siano più dannose che utili per tutti compreso chi guarda La Nazionale ha già tanti problemi (a cominciare dai due «liti») da non doverne creare altri la difesa continua ad appoggiarsi su Verchowod e Baresi validissimi ma non più giovanotti il centrocampista è da ricostruire l'attacco si regge sul rebus Viali Mancini formidabili a Genova assai meno in azzurro La verità è che esautano il «grande fuoco» di gioventù della Under prima maniera la squadra è andata avanti reggendosi sulla classe o sulla fragica ispirazione dei singoli prima Viali, poi Schillaci ai Mondiali quindi tre mesi fa in Svezia Lentini Per questa strana Nazionale che sempre ha minacciato di vincere senza poi vincere alcunché di serio siamo adesso alla stretta finale o Mosca o Sacchi da subito ipotesi che trasformerebbe tanti azzurri in merce da liquidazione



Azeglio Vicini sconsolato in vista della sfida con l'Urss la squadra azzurra gli dà molti pensieri

Un solo grido tra gli azzurri «A Mosca, a Mosca per vincere»

DAL NOSTRO INVIATO

SOFIA Gianluca Viali e Walter Zenga, leader storici di questa Nazionale tornano a sperare in Svezia '92 lo concludono durante il volo Sofia-Milano Dice Viali «In Bulgaria abbiamo toccato il fondo tranquilli che ci riscattiamo a Mosca» Bene ma intanto proprio il doriano, squalificato sul campo, rischia di saltare l'appuntamento più importante «Non ci credo non voglio prendere in esame questa eventualità per un peccato veniale E stata un'espulsione assurda, ho ricevuto una gomita-

ta sul mento e io stesso ho chiesto all'arbitro di consultare il segnalibro non l'avesse fatto ora sarei tranquillo invece» Ma le immagini tv pare siano in grado di mettere a fuoco uno «spatocchio» galeotto e poco dignitoso del sampdoria no sul volto di Ivanov, il quale per questo avrebbe reagito ora, le gare amichevoli (anche se poi Bulgaria-Italia è stata tutto fuorché «amichevole») sono sotto la giurisdizione-Fifa, mentre le partite «ufficiali» si svolgono sotto l'egida dell'Ue-

fa e ciò fa sperare che a Viali non tocchi la squalifica «A Mosca ci riscattiamo perché abbiamo una settimana di tempo per preparare la partita abbiamo stimoli diversi e vogliamo giocare anche per Vicini Poi è il momento di tirar fuori gli attributi che ci sono mancati a Soccrda nell'88, proprio contro l'Urss e l'anno scorso con l'Argentina ai Mondiali Zenga lo ci ho sempre creduto, ai sovietici fin qui nelle qualificazioni era andato tutto bene ma un passo falso prima o poi l'avrebbero commesso E la partita della vita, resterà in un modo o nell'altro

per sempre nei nostri ricordi, dobbiamo darci una mano tutti per superare questo ostacolo ci aiuti anche la stampa» Di nuovo Viali «Tenete conto che qui cambia tutto da una settimana all'altra l'inter pareggia a Foggia vince all'Olimpico perde di brutto con noi E se cambia tutto in sette giorni, figuratevi in quindici Pensate anche all'Olanda di tre anni fa sembrava spacciata nelle qualificazioni immediati in extremis e in Germania si laureò campione d'Europa Può capitare anche a noi»

Dietro ai due leader c'è un terzetto di giocatori per i quali Mosca può rappresentare già il capolinea della camera azzurra Giannini, Mancini e Baggio non sono notoriamente nella personale hit parade di Amgo Sacchi il quale in caso di insuccesso in Urss (e conseguente eliminazione) debutterà al 99% in panchina a Genova con Italia-Norvegia Il tiro azzurro sa bene che Mosca può essere partita dal doppio addio Dice il romanista «Ma qui c'è poco da dire e molto da fare bisogna reagire Vincendo a Mosca già con la Roma abbiamo dimostrato che l'impresa del 12 ottobre non è im-

Il ct ungherese contro Bishovets «Pura fantasia i soldi italiani»



Kalman Meszoly l'allenatore della nazionale di calcio ungherese che ha pareggiato a Mosca l'incontro con i sovietici (2-2) che regala all'Italia di Vicini qualche speranza per la qualificazione agli Europei '92 in Svezia ha duramente smentito le illusioni del ct sovietico Bishovets secondo il quale gli italiani avrebbero promesso premi in denaro «a vincere» per gli ungheresi

Matarrese in Lega per «assistere» alle nomine dei consiglieri

Il presidente della Federcalcio Matarrese e il segretario Figc Zappacosta presenzieranno domani nella sede milanese della Lega calcio all'assemblea dei presidenti di A e B chiamati ad eleggere due consiglieri in sostituzione di Franco Jurliano (decaduto per la retrocessione del Lecce in B) e di Domenico Praticò (Reggina in C) Per Jurliano la nomina sembra possibile tra i consiglieri di B mentre tra quelli di A è dato per scontato l'ingresso nel consiglio del presidente della Fiorentina Marco Cecchi Con

Ora sono due i Pellegrini del Verona Luca già in campo

È stato ufficialmente presentato ieri mattina nella sala riunioni dello stadio Bentegodi Luca Pellegrini il difensore proveniente dalla Sampdona neo-acquisto del Verona sul mercato d'ottobre Pellegrini ha firmato un contratto biennale e in squadra troverà suo fratello Davide già attaccante gialloblù Fascetti schiererà il giocatore domenica prossima contro il Napoli alla 5ª di campionato

Oggi Zeffirelli a giudizio per dichiarazioni anti-Juventus

Comportamento esemplare degli italiani nei tornei delle Coppe europee esclusi la prossima settimana Pasquale Bruno (Torino) e Andrea Carnevale (Roma) mentre sono 16 i giocatori sospesi per motivi disciplinari dalle partite di mercoledì prossimo Oggi intanto la Disciplina italiana giudica tra l'altro il regista Franco Zeffirelli per le dichiarazioni del dopo Juventus-Fiorentina del 1 settembre

Il Brasile ha il nuovo ct Parreira erede di Falcao

Il presidente della Federcalcio Brasiliana Ricardo Teixeira ha annunciato la nomina di Carlos Alberto Parreira attualmente allenatore del club Bragantino vice-campione del Brasile alla guida della nazionale in successione di Paulo Roberto Falcao dimesso nell'agosto scorso Parreira, 49 anni che continuerà a guidare il Bragantino sino alla fine dell'anno in corso aveva già guidato la nazionale nel 1987 per un periodo di otto mesi

FEDERICO ROSSI

LO SPORT IN TV

- Raidue. 17 15 Andari o a canestro 18 20 Sportsera 20 15 Tg2 Lo sport.
- RaiTre. 11 Polo da Roma Challenger Cup Duca d'Aosta 11 30 Atletica da Francia ora 50 miglia 15 45 Tennis da Palermo torneo ATP 18 45 Tg3 Derby
- Tmc. 13 Sport News
- Tele+2. 11 30 La grande boxe 13 Automobilismo prove Gp F1 di Spagna 15 Usa sport 17 30 Settimana gol 19 30 Sport time 20 30 Calcio partita del campionato tedesco 22 30 Il grande tennis 23 30 Repliche di sport

RITRATTI DI PERSONALITÀ SPORTWAGON.



NUOVE FIRMA ED EXPLORA. LE SPORTWAGON A VOSTRA SCELTA.

Firma Se volete trascorrere il vostro tempo libero tra shopping e week-end diversi in ogni stagione, la personalità della nuova SportWagon Firma fa per voi. Con una cilindrata da 1351 cm³, è generosa nelle prestazioni come nelle dotazioni di serie: idroguida, retravvisore lato passeggero, lavatergiglunato, alzacristalli elettrici anteriori, schienale posteriore ribaltabile sdoppiato, chiusura centralizzata porte con telecomando e antifurto. Ma la nuova SportWagon Firma sa come affrontare con la massima sicurezza attiva ogni fondo stradale: basta solo preferirla nella versione 4x4. Quando poi scoprite che questa è la SportWagon che volete, chiamatela con il suo nome Firma.

Explora Se siete sempre alla ricerca di itinerari diversi da scoprire, la personalità della nuova SportWagon Explora fa per voi. Dinamica ed esuberante con la sua cilindrata da 1351 cm³, sa accompagnarvi dovunque entusiasmandovi per la sua grande versatilità. Dotata di serie di impianto autoradio Philips Car Stereo DC640 con potenza 100 Watt RMS (4 vie x 25 Watt), Music Search, Autostore System e sistema di diffusione hi-fi, la nuova SportWagon Explora affronta con disinvoltura ed elevata sicurezza attiva ogni percorso. Quando poi scoprite che questa è la SportWagon che volete, chiamatela con il suo nome Explora.



SPORTWAGON. SI PORTA DIETRO UN MONDO.